

23 di giugno. — S'ode la relazione del Sindaco sulla propria gestione. L'avv. Saracco sorge a protestare e « riferendosi al rapporto per esso presentato al Consiglio Delegato come in deliberazione 27 marzo ultimo, dice ostare ai pagamenti in esso partitamente declinati e segnatamente per quello che riflette li lavori eseguitisi altorno al Corpo di Guardia della Milizia Nazionale, oltre quelli deliberati dal Consiglio Comunale. — Perchè oltrepassati i limiti del Bilancio Comunale senza previa autorizzazione del Consiglio Delegato. — Perchè manca ogni più lontana dimostrazione della utilità e necessità della spesa. — Perchè non si ha nessun criterio sul risultato dei lavori, e non consta se ordinati legittimamente dal Comune. — Perchè *certe opere furono eseguite ad economia*, senza il previo incanto voluto dalla legge, epperò nega la sua approvazione alla deliberazione proposta dalla Commissione di Revisione. »

La proposta messa ai voti venne approvata colla maggioranza di un sol voto. — Votarono contro quei del nucleo d'opposizione formatosi intorno a Saracco, cioè: Saracco, Viotti, Biorci, David Debenedetti, Silventi, Chiabrera.

L'avv. Accusani, che gli *ultra* accusavano di *codinismo*, terminava con queste belle parole la sua relazione sulla gestione del 1850.

« Porrò fine al mio dire protestando che tutto l'operato nel corso dell'anno ed il sovra detto, nulla ha, o deve avere d'amaro per chicchessia. Che d'altra parte, e nel mio particolare, popolano per stirpe, liberale per principio, e più in fatti che in parole, indipendente, nel più lato senso che immaginar si possa per scelta e per posizione sociale, io non potrò mai ristarmi dal fare secondo le mie tenue forze il comportano, quello che credo più utile nel pubblico interesse e di dire quello che penso qualunque sia il giudizio che me ne può avvenire! »

Il Consigliere Saracco, nominato poscia Relatore della Commissione incaricata di esaminare il conto dell'anno fi-